

Roma 9 Settembre 1901 sera

confidenziale - All'ultimo telegramma più direttamente perso-  
nale da Lei speditomi rispondo ora rinnettendomi in primo  
luogo alle ragioni già esposte nell'altro mio telegramma e che  
dimostrano le condizioni le quali necessariamente con-  
dussero alla nomina dell'amministratore (punto) Aggiungo ora  
come non vedo possa tutto rimettersi al compito dell'Im-  
peratore d'Austria Ungheria di fronte ai suoi sudditi ed al  
Papa senza venire meno ai ~~principi~~ principi di diritto e di  
legge secondo i quali le modificazioni negli istituti di bene-  
ficenza spettano alla potestà civile dello Stato in cui esistono.  
(punto) Aggiungo infine come io confido che Ella col suo  
tatto e la sua autorità potrà fare comprendere al Cte  
Goluchowski come, essendo egli animato da spirito di concili-  
azione, è poco naturale chieda al nostro governo, invece  
altri espedienti, proprio quell'unica cosa con cui il governo  
stesso contraddirebbe e distruggerebbe l'opera propria.  
(punto) Del resto fu il medesimo sacerdote Patzmann che  
della decisione della controversia investì l'autorità  
giudiziaria. fto/ Lauardelli